

“...e siate riconoscenti !”

(Lettera ai Colossesi 3, 15)

Bollettino del Villaggio dell' Arca

Anno 6 n. 62 – ottobre 2005

Carissimi amici,

il mese di ottobre non poteva iniziare in modo migliore. Strappando qualche giorno agli impegni di lavoro, Roberto e Carlo, come ci avevano promesso, sono venuti a trovarci. Oltre che una visita che ci ha concesso di trascorrere del tempo insieme, e' stata per loro l'occasione di rendersi conto in maniera diretta delle difficolta' che stiamo attraversando, particolarmente in relazione alla vicenda dei bambini ancora ospiti dell'orfanotrofio statale di Almaty.

I nostri amici hanno avuto modo di visitarli in un paio di occasioni, per la gioia, ovviamente, dei bambini che, come gia' era accaduto lo scorso anno, non fanno che chiedere quando potranno tornare a casa.

Un'altra tappa della visita di Roberto e Carlo e' stata quella alla casa di Almaty, dove hanno conosciuto i bambini entrati in famiglia dopo la loro ultima visita.



Una buona parte del tempo e' stata poi trascorsa confrontandosi e valutando insieme il lavoro fatto in questi ultimi mesi e le prospettive per il futuro immediato. Tanti i progetti, tante le possibilita' che si potrebbero aprire, coinvolgendo sia gli amici che gia' ci sostengono, sia eventuali nuove persone o organizzazioni. Non resta, come sempre, che rimboccarsi le maniche, nella speranza che la situazione generale del paese, favorisca lo sviluppo di progetti che ci vedono coinvolti direttamente.

E' ripresa recentemente la collaborazione con l'Ambasciata americana in Almaty , collaborazione che in passato era sostenuta dal rapporto con alcuni amici americani che, come forse qualcuno ricordera', regolarmente visitavano i bambini, realizzando iniziative che coinvolgevano diversi stranieri presenti in Almaty per motivi di lavoro. Dopo la partenza di questi amici, il rapporto con l'Ambasciata si era interrotto anche se, periodicamente, qualche nuovo collaboratore veniva a farci visita. Tra l'altro da tre anni si e' consolidata la tradizione della visita dei Marines in occasione delle feste natalizie, visita che essendo legata alla consegna dei regali, e' attesa da tutti con particolare entusiasmo. Ora proprio uno dei Marines, Cesar, dopo una visita al villaggio nel mese di settembre, mi aveva proposto l'idea di organizzare, una volta al mese, un momento di svago o di festa per i bambini. Scontato che



abbia dato tutta la nostra adesione all'iniziativa. E così' abbiamo scelto insieme il giorno, decidendo di portare tutti i bambini al parco centrale di Almaty, che accoglie, oltre ad ampie zone di verde, le giostre e lo zoo. E così', nel giorno stabilito, Cesar e' arrivato a Talgar con un grosso autobus su cui abbiamo caricato i bambini e qualcuno dei nostri educatori. Nel frattempo, non senza qualche stratagemma, siamo riusciti a convincere la direttrice dell'orfanotrofio statale a dare la "libera uscita" ai nostri che fino a quel momento non sapevano nulla. Una macchina dell'Ambasciata si e' recata all'orfanotrofio e ha preso il gruppo che non si aspettava di trovarci all'ingresso del parco. E così' scene di gioia incontenibile particolarmente da parte di alcuni. Anvar, come sempre il portavoce del gruppo, non ha smesso un attimo di ripetere che e' stata la sorpresa piu' bella che potessero immaginarsi. E così' grazie a Cesar e ai suoi amici, abbiamo potuto dare un momento di serenita' ai bambini che hanno gioito per le giostre, per la passeggiata all'interno dello zoo e per il pranzo al sacco preparato apposta per loro.



Superfluo dire che il distacco e' stato particolarmente doloroso, per tutti ma sicuramente piu' di tutti per i bambini, che chiedevano di poter tornare a Talgar almeno per una notte, dopo di che sarebbero tornati in orfanotrofio. Poi pero', con grande senso di responsabilita' e una buona dose di speranza in una soluzione rapida della vicenda, sono risaliti in macchina per tornare all'orfanotrofio.

L'autunno quest'anno si sta rivelando particolarmente mite, e questo, oltre ad essere un motivo di gioia per i bambini che possono ancora godersi passeggiate e giochi all'aperto, e' una benedizione da un punto di vista economico. Infatti, forse come riflesso della situazione internazionale, il prezzo del gasolio e' salito in maniera brusca e inaspettata, raddoppiando letteralmente la spesa per il riscaldamento rispetto allo scorso anno. Pur non volendo entrare in discussioni sulla serietà dell'innalzamento della temperatura del pianeta, questa situazione autunnale ci fa proprio piacere.

Sempre grati per l'amicizia che ci dimostrate e per la passione con cui particolarmente alcuni impegnano energie, creativita', tempo, denaro perche' questi piccoli possano sentirsi amati e conservare una speranza in un futuro buono, vi stringiamo tutti in un forte abbraccio

p. Guido & famiglia

Come aiutare

ASSOCIAZIONE "ARCA ITALIA"

BANCA REGIONALE EUROPEA SPA

Ag. Piazza Duomo n° 5 20052 MONZA (MI)

Conto corrente 000000015500 CAB: 20400 ABI: 06906 CIN: X

per i bonifici provenienti dall'estero il codice IBAN è: IT 85X 06906 20400 000000015500

p. Guido Trezzani
e mail tguido@nursat.kz

tel. + 7 333 22 333 89
internet www.larca.org